



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



La valutazione degli alunni nella Scuola dell'Infanzia e nel primo ciclo d'istruzione - protocollo di Istituto -

LA VALUTAZIONE

Ai Docenti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta dei relativi strumenti, secondo i criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche e le valutazioni periodiche (intermedie e finali) devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo verticale.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

- dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione -

La **valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni** si configura come l'azione più delicata dell'insegnare, sia nella riflessione del singolo Docente sia nel confronto collegiale. Essa non prescinde da quella della **qualità dell'insegnamento** che viene loro offerto.

Nella pratica valutativa, attribuire valore ai risultati ottenuti dagli alunni, fornisce ai Docenti utili strumenti di riflessione al fine di adeguare il proprio modo di operare e di rapportarsi con gli allievi e di porsi l'obiettivo di costruire una progettualità capace di favorire la piena espressione delle potenzialità cognitive di ciascuno.

In quest'ottica **la valutazione assume carattere formativo**, in quanto concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli allievi.

Dunque nella pratica quotidiana dei Docenti la **valutazione** riveste un ruolo strutturale nella fase di **programmazione** e consente la **regolazione costante dei processi di insegnamento/apprendimento**.

La valutazione pertanto rappresenta anche uno dei momenti fondamentali del percorso formativo degli Studenti: essa non è mai un giudizio di valore sulla persona ma uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a calibrare le attività da svolgere da parte dei Docenti e l'impegno da approfondire da parte degli Studenti. Per la Scuola la finalità della valutazione è quella di attuare e controllare il proprio intervento educativo in modo da garantire a tutti gli alunni che hanno accolto la sua offerta il successo formativo. Per questo si mettono a disposizione una molteplicità di interventi, anche personalizzati, capaci di permettere a ciascun allievo di trarre dalle esperienze offerte il massimo di "utilità" per il proprio sviluppo personale. La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della Scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che essa apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanosr.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



Obiettivo principale del presente documento è, da un lato, quello di orientare i Docenti nella pratica valutativa adottando criteri e modalità che seguano una linea di azione uniforme e condivisa a livello collegiale, dall'altro è quello di informare gli alunni e le famiglie su criteri e modalità adottati dall'Istituto in merito alla valutazione del comportamento e degli apprendimenti.

Secondo normativa vigente, nell'Istituto Comprensivo "Giulio Cesare" di Savignano s/R si attuano:

1. una pratica valutativa "mite" che osserva e documenta il processo di maturazione per gli alunni di Scuola dell'Infanzia;
2. una valutazione (in itinere) nelle singole discipline espressa secondo giudizio/indicatore per gli alunni di Scuola Primaria;
3. una valutazione (intermedia e finale) nelle singole discipline espressa secondo livelli di apprendimento per gli alunni di Scuola Primaria;
4. una valutazione (in itinere, intermedia e finale) nelle singole discipline con voto espresso in decimi per gli alunni di Scuola Secondaria di 1° grado;
5. una valutazione secondo il processo di individualizzazione, atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum;
6. una valutazione secondo la strategia didattica della personalizzazione, volta a valorizzare le predisposizioni di ciascun alunno;
7. una valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico;
8. una valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (o dell'attività alternativa per gli alunni che se ne avvalgono) espressa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti;
9. una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
 - l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni
 - i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2° e 5° della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2 attraverso le prove Nazionali cartacee
 - le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3° della Scuola Secondaria attraverso le prove Nazionali CBT (Computer Based Testing)
10. una certificazione delle competenze in base alle Indicazioni Nazionali. Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano:
 - i punti di partenza e i traguardi
 - l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati
 - le difficoltà riscontrate
 - gli interventi attuati



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanosr.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



CRITERI GENERALI

Nel rispetto della normativa vigente, **la valutazione viene effettuata collegialmente** dai Docenti contitolari della classe **e risulta coerente con le Indicazioni Nazionali** per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione, **con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il Curricolo verticale di Istituto e con le eventuali individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi.**

La valutazione del livello di sviluppo degli apprendimenti degli Studenti viene definita sulla base delle dimensioni che caratterizzano tale processo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della Scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento:

1. **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del Docente;
2. la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal Docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal Docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'eventualità in cui le valutazioni periodiche o finali degli Studenti indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento (parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline), l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si pone come finalità **promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza**. Ai Docenti il compito di accogliere, valorizzare ed estendere le proposte dei bambini (curiosità ed esplorazioni) e di organizzare ambienti e relazioni di qualità che favoriscano l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, il gioco e il procedere per tentativi ed errori. I campi di esperienza (il sé e l'altro - il corpo e il movimento - immagini, suoni, colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo) suggeriscono all'insegnante orientamenti per creare piste di lavoro volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

La valutazione del percorso realizzato ha lo scopo di completare la documentazione del percorso compiuto fino a quel momento e le tappe raggiunte, nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non procedono in modo lineare, ma sono caratterizzati da slanci in avanti e momenti di pausa.

L'approccio narrativo e descrittivo dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo deve necessariamente escludere qualsiasi forma di "classificazione e misurazione" in relazione a standard definiti a priori. Infatti in questa fascia d'età i progressi si evidenziano secondo diverse modalità e sono influenzati da innumerevoli fattori: l'ambiente socio-economico-culturale di provenienza, le esperienze familiari ed extrascolastiche compiute, eventuale frequenza al nido, età ingresso alla Scuola dell'Infanzia, la continuità della frequenza stessa, fattori individuali biologici e cognitivi,

In quest'ottica **la valutazione del percorso si pone come obiettivo l'individuazione delle potenzialità di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire per sostenerne la crescita e va realizzata per riorientare le pratiche educative in un'ottica riflessiva, secondo modalità a prevalenza qualitativa** (documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni ...).

La valutazione formativa è narrativa, aperta agli sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi (descrive ciò che il bambino sa/fa, non ciò che ancora non sa/non fa), di valorizzazione e incoraggiamento.

I criteri e le modalità di valutazione per la Scuola dell'Infanzia definiti sono orientati dai principi pedagogici enunciati nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

*L'attività di **valutazione nella Scuola dell'Infanzia** risponde ad una funzione di carattere formativo, che **riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita**, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.*

*L'**osservazione**, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.*

*La pratica della **documentazione** va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.*

- dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione -



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



Si tratta di una **pratica valutativa "mite"** dunque **che osserva e documenta il processo di maturazione** dei bambini nel tempo e non il risultato ottenuto, che **rileva eventuali difficoltà, ma anche i talenti**, l'elemento di sorpresa rispetto a piccole competenze inattese emergenti, che collega l'apprezzamento dei progressi dei bambini (in termini molto ampi) con la qualità dei contesti educativi.

Fare documentazione significa scegliere quali momenti dell'azione didattica narrare, dando senso alle esperienze dei bambini qualunque sia la loro natura. È una documentazione che, partendo dall'osservazione sistematica nei vari contesti, racconta gli snodi del progetto educativo-didattico. La documentazione può essere cartacea (individuale e di gruppo) ma può essere realizzata su qualsiasi supporto si ritenga opportuno o significativo (fotografie, riflessioni del bambino, video, narrazioni insegnanti...). Tale documentazione è rivolta ai bambini, agli insegnanti, ai genitori, al territorio. Rappresenta la memoria storica delle Scuole e ne rafforza l'identità. Diventa strumento di lavoro con i bambini, materiale per la progettazione degli insegnanti.

Strumenti per osservare, documentare e valutare:

- osservazione sistematica
- documentazione delle esperienze dei bambini (disegni, cartelloni, fotografie, video, racconti, riflessioni del bambino verbalizzate, narrazioni insegnanti, ...)
- strumenti di tipo narrativo e descrittivo scritti dagli insegnanti sulle esperienze dei bambini (annotazioni, riflessioni, ...)
- storie di apprendimento (profili di fine anno scolastico)
- documento di passaggio alla Scuola Primaria

Il documento di passaggio alla Scuola Primaria segue queste linee programmatiche: viene dato conto in maniera aperta e in termini "narrativi" del percorso di ogni bambino nei tre anni di Scuola dell'Infanzia.

Durante il percorso educativo-didattico nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione puntuale della loro attività consentono di verificare e di valutare la loro maturazione, le abilità, conoscenze e competenze acquisite, i loro bisogni e le loro particolari esigenze.

In quest'ottica i Docenti possono individuare punti di forza e di debolezza della progettazione che, essendo flessibile, può essere rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di esprimersi. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia dunque concorre a modificare e rendere efficace il percorso educativo-didattico progettato rispetto alle diverse esigenze degli allievi, ai loro livelli di partenza e stili di apprendimento.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



La conoscenza iniziale dei bambini verrà effettuata attraverso osservazioni, conversazioni, esperienze individuali e di gruppo. In itinere e a fine percorso sarà valutato il processo d'apprendimento dei singoli in un'ottica esclusivamente di carattere formativo, basandosi sulla documentazione delle esperienze effettuate.

Osservazione dei singoli e del gruppo:

- Osservazione e riflessione sui dati emergenti in relazione alle esperienze
- Osservazione complessiva dell'interazione tra coetanei e con l'adulto
- Osservazione dei bambini in situazione ludica
- Osservazione in situazioni di impegno educativo-didattico laboratoriale (guidato o autonomo, individuale o a piccolo gruppo)

Documentazione delle esperienze:

- Documentazione delle esperienze (disegni, cartelloni, fotografie, video, racconti, riflessioni del bambino verbalizzate, narrazioni insegnanti, ...)

Valutazione del percorso:

- Storie d'apprendimento: profili finali per fascia d'età (frutto delle osservazioni in corso d'anno)
- Relazione finale sul gruppo sezione
- Documento di passaggio alla Scuola Primaria

Si allegano strumenti Scuola dell'Infanzia:

- rubrica indicatori di osservazione Scuola dell'Infanzia
- documento di passaggio ordini di Scuola Infanzia-Primaria

La Valutazione nel primo ciclo di Istruzione

Per il primo ciclo di Istruzione si ribadisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti degli Studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



> Scuola Primaria

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI IN ITINERE:

GIUDIZIO/INDICATORE E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE

OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO

L'alunno/a porta a termine l'attività didattica proposta in modo completamente autonomo, senza errori e/o imprecisioni. Per svolgere l'attività ha usufruito di risorse (anche personali) reperite spontaneamente in contesti di apprendimento formali e/o informali. Attività didattica presentata in precedenza in forme simili e/o presentata per la prima volta come esempio per procedere.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

L'alunno/a porta a termine l'attività didattica proposta con adeguata autonomia. Si evidenzia qualche errore di distrazione e/o piccola imprecisione. Per svolgere l'attività ha usufruito di risorse fornite dal Docente in contesti di apprendimento formali e/o informali. Attività didattica riproposta in precedenza in forme simili.

OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

L'alunno/a porta a termine l'attività didattica proposta ricorrendo all'insegnante per qualche chiarimento e/o ulteriori spiegazioni. Si evidenziano diversi errori e/o imprecisioni. Per svolgere l'attività ha usufruito di risorse fornite dal Docente in contesti di apprendimento formali. Attività didattica riproposta in precedenza in forme simili.

OBIETTIVO NON ANCORA RAGGIUNTO

L'alunno/a porta a termine l'attività didattica proposta con la guida dell'insegnante. Si evidenziano errori sostanziali e/o molteplici imprecisioni. Per svolgere l'attività ha usufruito di risorse fornite dal Docente, appositamente predisposte per l'attività. Attività didattica riproposta in precedenza in forme simili.

Si allega rubrica descrizione indicatori valutazione in itinere Scuola Primaria

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI INTERMEDIA E FINALE:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE

AVANZATO

L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE"
SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)**

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione individuati per ciascuna disciplina e nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (OM 172/20 e relative Linee guida).

Si allega rubrica obiettivi disciplinari di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale Scuola Primaria.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

GIUDIZIO SINTETICO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO

L'alunno/a si è sempre posto/a all'interno della classe con un atteggiamento positivo, propositivo e di supporto alla crescita collettiva.

DISTINTO

L'alunno/a ha tenuto un comportamento adeguato ponendosi all'interno della classe con un atteggiamento positivo e partecipativo.

BUONO

L'alunno/a pur mostrando un sostanziale rispetto delle regole e buone relazioni all'interno della classe, deve ancora raggiungere un comportamento pienamente adeguato.

DISCRETO

L'alunno/a non ha sempre mantenuto un corretto comportamento, sia per quanto riguarda il rispetto delle regole, che la partecipazione alla vita scolastica.

SUFFICIENTE

L'alunno/a manifesta scarso autocontrollo e rispetta le regole in modo discontinuo.

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DL 62/17 art 2 comma 5 - O.M. 172/20 art. 3 comma 8 e relative Linee guida).

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

Si rimanda alla normativa vigente (DL 62/17 - DM 742/17 - nota MIUR 1865/17).



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE"
SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (ATTIVITÀ ALTERNATIVA PER GLI ALUNNI CHE NON SE NE AVVALGONO):

GIUDIZIO SINTETICO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che se ne avvalgono), è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, secondo normativa vigente (O.M. 172/20 art. 3 comma 8 e relative Linee guida - DL 62/17 art. 2 comma 7 - fermo restando quanto previsto dal DL 297/94 art. 309).

Si allega rubrica valutazione intermedia e finale in riferimento all'insegnamento Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che non se ne avvalgono).

GIUDIZIO GLOBALE SCHEDA DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE:

STRUMENTI MODULARI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

L'elaborazione della valutazione collegiale, al termine del quadrimestre, risulta essere un momento particolare dell'attività d'insegnamento. Per il team Docenti si tratta, infatti, di mettere a confronto le proprie osservazioni sui singoli alunni, le prove di verifica attuate e ogni altro elemento utile, per arrivare alla formulazione di un giudizio globale comune che sintetizzi in modo esauriente il profilo di ciascuno. Per quanto nel corso del quadrimestre siano svariati i momenti di scambio di informazioni tra i Docenti, individuare elementi di convergenza per elaborare un giudizio globale di poche righe non è sempre facile.

L'opportunità di avere a disposizione un ventaglio di profili valutativi su cui confrontarsi può essere un buon punto di partenza. La possibilità di modificarli può rappresentare un ulteriore vantaggio, prezioso per costruire profili valutativi realmente calzanti e capaci di delineare la fisionomia di ciascuno, offrendo a ogni Docente la possibilità di riconoscere i propri Studenti in quel giudizio.

I profili valutativi proposti nella presente rubrica, suddivisi per classi e per quadrimestri, sono dunque da considerarsi una guida "flessibile" alla compilazione del giudizio globale, che dovrà essere comunque il risultato della combinazione di tre voci per ciascun periodo dell'anno, così scandite:

1 QUADRIMESTRE

1. l'approccio al nuovo anno scolastico (alla nuova Scuola, per la classe prima)
2. la relazione e la partecipazione
3. gli apprendimenti

2 QUADRIMESTRE

1. l'atteggiamento verso l'esperienza scolastica (rapportato alla precedente fase dell'a.s.)
2. la relazione e la partecipazione
3. gli apprendimenti e il giudizio finale complessivo

Si allega rubrica contenente modello di giudizio globale scheda di valutazione intermedia e finale.

I modelli proposti in rubrica sono da considerarsi una guida "flessibile" alla compilazione del giudizio globale.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE"
SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanossr.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



> Scuola Secondaria di 1° grado

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI IN ITINERE, INTERMEDIA E FINALE:

GIUDIZIO-VOTO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE

OTTIMO = 10

L'alunno/a possiede conoscenze ampie e approfondite. Rielabora in modo creativo e articolato le informazioni, opera collegamenti interdisciplinari in maniera autonoma e personale; utilizza un lessico ricco e funzionale.

DISTINTO = 9

L'alunno/a possiede conoscenze complete e organiche. Rielabora in modo chiaro e comprensibile i contenuti, usando un lessico appropriato; è in grado di esprimere valutazioni pertinenti e argomentate.

BUONO = 8

L'alunno/a possiede conoscenze complete. Comunica in forma appropriata, utilizzando un lessico specifico. Applica in modo autonomo norme e procedure disciplinari.

DISCRETO = 7

L'alunno/a possiede una adeguata acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Si esprime in modo corretto. Dimostra discreta autonomia nell'applicare norme e procedure disciplinari.

SUFFICIENTE = 6

L'alunno/a possiede un'acquisizione essenziale delle conoscenze e delle abilità di base. Si esprime in modo semplice. Dimostra sufficiente autonomia nell'applicare norme e procedure disciplinari.

INSUFFICIENTE = 5

L'alunno/a possiede conoscenze parziali molto limitate dei contenuti disciplinari. Si esprime con un linguaggio non sempre adeguato. Applica con difficoltà procedure operative.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE = 4

L'alunno/a possiede conoscenze molto limitate dei contenuti disciplinari. Si esprime con un linguaggio non adeguato. Applica con difficoltà procedure operative.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

GIUDIZIO SINTETICO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO

L'alunno/a si è sempre posto/a all'interno della classe con un atteggiamento positivo, propositivo e di supporto alla crescita collettiva.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



DISTINTO

L'alunno/a ha tenuto un comportamento adeguato ponendosi all'interno della classe con un atteggiamento positivo e partecipativo.

BUONO

L'alunno/a pur mostrando un sostanziale rispetto delle regole e buone relazioni all'interno della classe, deve ancora raggiungere un comportamento pienamente adeguato.

DISCRETO

L'alunno/a non ha sempre mantenuto un corretto comportamento, sia per quanto riguarda il rispetto delle regole, che la partecipazione alla vita scolastica.

SUFFICIENTE

L'alunno/a manifesta scarso autocontrollo e rispetta le regole in modo discontinuo e ha ricevuto richiami (note sul registro).

INSUFFICIENTE

L'alunno/a ha ricevuto sanzioni disciplinari (sospensioni) validate dal consiglio di classe e dal DS o sanzioni disciplinari reiterate nel tempo (vedi DRP 249/98 e 235/07 e successive modifiche, Regolamento di Istituto, Patto educativo).

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DL 62/17 art 2 comma 5).

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

Si rimanda alla normativa vigente. In particolare (DL 62/17 - DM 742/17 - nota MIUR 1865/17).

Numero minimo di insufficienze pari a 4. Il Consiglio di Classe si riserva di valutare la situazione di ogni singolo caso e di decidere eventuali deroghe, motivandole.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

Si rimanda alla normativa vigente (DL 62/17 - DM 741/17).

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (ATTIVITÀ ALTERNATIVA PER GLI ALUNNI CHE NON SE NE AVVALGONO):

GIUDIZIO SINTETICO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che se ne avvalgono), è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, secondo normativa vigente (DL 62/17 art. 2 comma 7 - fermo restando quanto previsto dal DL 297/94 art. 309).

Si allega rubrica valutazione intermedia e finale in riferimento all'insegnamento Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che non se ne avvalgono).



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



Valutazione insegnamento Educazione Civica

Garantire agli allievi gli strumenti per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro.

Riflettere sulle competenze di Cittadinanza quali processi dinamici e in evoluzione, che vanno aggiornate e approfondite, rinnovate ed esercitate all'interno della comunità in cui viviamo.

In questo processo di acquisizione di competenze e di costruzione di forme di cittadinanza attiva la Scuola rappresenta il luogo in cui gli alunni vengono educati al rispetto dei Diritti e dei Doveri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Questi temi sono presenti nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei Nuovi Scenari del 2018 che mantengono intatto il loro valore culturale, pedagogico e giuridico.

L'introduzione della L. 92/19 , del D.M. 35/20 e relative Linee guida introducono l'insegnamento scolastico di Educazione Civica in ogni ordine e grado d'Istruzione. La norma dispone che l'insegnamento scolastico di Educazione Civica si sviluppi intorno a tre nuclei concettuali: **Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.**

Il ruolo dell'autonomia scolastica prevede una prima attuazione triennale di sperimentazione della Legge 92/19 per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.

In questo triennio le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono in prima attuazione il curricolo di Educazione Civica tenendo a riferimento le Linee guida, che pertanto svolgono elemento di indirizzo e di orientamento, prevedendo l'insegnamento trasversale e contitolare della disciplina e individuando un coordinatore tra i Docenti a cui è affidata la disciplina.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale e contitolare di Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla normativa vigente.

Valutazione insegnamento Educazione Civica

La valutazione scolastica è un atto istituzionale e ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva che concorra, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le modalità e i criteri di valutazione individuati e condivisi per l'insegnamento di Educazione Civica sono rispondenti a quanto definito dalla L. 92/2019 e dal D.M. 35/2020. Essi sono finalizzati ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Di seguito i principi generali:

- Il Docente coordinatore della disciplina identifica, in collaborazione con il team di classe, percorsi interdisciplinari da intraprendere trasversalmente per definire la programmazione, in coerenza con l'integrazione del PTOF contenente il curricolo di Istituto per l'insegnamento di Educazione Civica.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



- Ogni Docente contitolare della disciplina raccoglie elementi conoscitivi in relazione agli aspetti di cittadinanza affrontati trasversalmente e ai percorsi interdisciplinari definiti. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza.
- I Docenti contitolari della disciplina possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari definiti, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni di abilità, conoscenze e progressivo sviluppo di competenze previste nel curriculum di Istituto.
- In sede di scrutinio il Docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente con giudizio descrittivo o in decimi, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai Docenti del team a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.
- In sede di scrutinio, ai fini della valutazione del comportamento il team Docenti può tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento, così come introdotto dalla Legge. Infatti la normativa, relativamente al primo ciclo d'istruzione, afferma che la valutazione del comportamento " si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".
- La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica deve essere coerente con il percorso interdisciplinare definito dal team di classe e le attività didattiche proposte e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.
- Gli elementi conoscitivi rilevati dai Docenti contitolari della disciplina dovranno tener conto delle seguenti competenze in evoluzione, in riferimento agli obiettivi definiti nel curriculum di Istituto per ciascun nucleo concettuale: **COSTITUZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE** .



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE"
SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



Valutazione Studenti BES

Il MIUR identifica diverse tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali suddivisi come segue:

ALUNNI CHE PRESENTANO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	
Area della disabilità	<ul style="list-style-type: none">• Alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/1992
Disturbi evolutivi specifici	<ul style="list-style-type: none">• DSA alunni con certificazione ai sensi della Legge 170/2010• deficit del linguaggio• deficit delle abilità non verbali• deficit della coordinazione motoria o disprassia• adhd - disturbo da deficit di attenzione/iperattività• funzionamento intellettivo limite o borderline• disturbo dello spettro autistico lieve• disturbi d'ansia• disturbi dell'umore• disturbo oppositivo/provocatorio
	Disagio
Svantaggio	<ul style="list-style-type: none">• Socio-economico• Linguistico• Culturale



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



Gli allievi che manifestano difficoltà in ambito scolastico o rientrano in un quadro clinico diagnosticato, hanno bisogno di una valutazione che tenga conto delle loro esigenze e che consenta di **rilevare quanto hanno realmente appreso**. Ciò implica un elemento essenziale dei processi valutativi: **la modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti deve tener conto delle capacità dell'alunno/a e delle sue modalità espressive**.

Una valutazione che tenga conto delle reali esigenze degli allievi che presentano Bisogni Educativi Speciali e che consenta di rilevare quanto hanno realmente appreso si realizza se la verifica degli apprendimenti avviene tramite modalità che consentono all'allievo/a di esprimere quanto ha appreso nel miglior modo possibile. **La valutazione deve riuscire a individuare il modo migliore per rilevare gli apprendimenti al netto delle difficoltà**.

La valutazione degli allievi che presentano Bisogni Educativi Speciali deve necessariamente essere coerente con quanto dichiarato sui documenti predisposti dal team Docenti e condivisi con le Famiglie, in linea cioè con le reali capacità dell'allievo.

PERCORSI DIDATTICI E INTERVENTI PROGRAMMATI

- Piano Educativo Individualizzato
- Piano Didattico Personalizzato
- Piano di Studio Personalizzato

La valutazione inizia già con la stesura dei documenti. Infatti ogni Docente per la propria disciplina individua gli obiettivi da raggiungere in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali. Gli obiettivi possono essere gli stessi della classe oppure essere personalizzati o individualizzati. Quindi definisce quali sono le attività che traducono gli obiettivi che andrà a valutare.

La valutazione intesa come attribuzione di valore **è per sua natura INCLUSIVA**, poiché risponde allo stesso tempo sia all'istanza di **individualizzazione** che a quella di **personalizzazione**. Nell'accezione di attribuzione di valore, in effetti, la valutazione si connota più che mai come premessa, base, supporto, certificazione e rendicontazione dei processi di insegnamento/apprendimento.

Al fine di attuare una valutazione pienamente inclusiva è fondamentale che i Docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le Famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di **individualizzazione e personalizzazione**.

L'**individualizzazione** è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del Docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



La **personalizzazione** è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il “proprio” obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del Docente è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

IL PUNTO DI PARTENZA...

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i Docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di classe / Team Docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

PAI 2020- 2021 - p. 16

La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza della parte Docente del GLO: dei Docenti del Consiglio di classe nella Scuola Secondaria, del Team dei Docenti nella Scuola dell’Infanzia e Primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente.

Scuola dell’Infanzia

VALUTAZIONE INIZIALE

(in ingresso)

- Analisi dei documenti
- Colloquio con la Famiglia
- Questionario osservativo (strumento interno Istituto Comprensivo) - Certificazione L.104/92

VALUTAZIONE IN ITINERE

- Analisi dei “prodotti” dei bambini (disegni, foto, riflessioni del bambino verbalizzati, video, racconti...)
- Osservazione del team Docente
- Osservazione e colloqui con specialisti AUSL ed esperti esterni
- Ulteriori strumenti di valutazione presentati all’interno del PEI
- Revisione all’interno del PEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanors.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



VALUTAZIONE FINALE

- Documentazione dei “prodotti” dei bambini (disegni, foto, riflessioni del bambino verbalizzati, video, racconti...)
- Questionario osservativo (strumento interno Istituto Comprensivo)
- Ulteriori strumenti di valutazione presentati all'interno del PEI
- Valutazione finale all'interno del PEI

Scuola Primaria

VALUTAZIONE INIZIALE

(in ingresso)

- Analisi dei documenti
- Colloquio con la Famiglia
- Questionario osservativo (strumento interno Istituto Comprensivo) - Certificazione L.104/92
- Scheda di rilevazione BES (strumento interno Istituto Comprensivo) CM 8/2013

A seguito della valutazione iniziale, il GLO redige il Piano Educativo Individualizzato oppure il team Docente redige il Piano Didattico Personalizzato.

VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione è espressa con giudizi / indicatori che vengono utilizzati in riferimento al PEI / PDP.

Alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992

La valutazione si realizza attraverso prove di verifica, che possono avvalersi delle seguenti modalità:

- Tempi aggiuntivi per lo svolgimento della prova di verifica o riduzione del contenuto della prova.
- Strumenti compensativi per lo svolgimento delle prove di verifica.
- Prove adattate agli obiettivi personalizzati.
- Scelta di modalità di verifica rispondenti agli stili di apprendimento dell'alunno.
- Promuovere un clima positivo che possa favorire il contenimento comportamentale e l'esecuzione della prova.

Altri strumenti possono essere:

- Analisi dei “prodotti” degli alunni (disegni, foto, riflessioni del bambino verbalizzati, video, racconti...)
- Osservazione (sistematica o libera) del team Docente.
- Osservazione e colloqui con specialisti dell'AUSL ed esperti esterni
- Ulteriori strumenti di valutazione presentati all'interno del PEI
- Revisione all'interno del PEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanors.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



Aluni con certificazione di DSA ai sensi della Legge n. 170/2010

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai Docenti contitolari della classe ai sensi della Legge n. 170/2010.

Gli obiettivi sono condivisi con il gruppo classe. È possibile personalizzare gli strumenti e le metodologie per l'apprendimento e per la valutazione attraverso misure compensative e/o dispensative. Questi sono inseriti all'interno del PDP.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Aluni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992

LIVELLI DI VALUTAZIONE (Avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione): non si modificano, può essere invece personalizzata e declinata la descrizione di questi attraverso i criteri di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE: Le dimensioni individuate nelle Linee Guide (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate - Continuità) sono adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato.

Le personalizzazioni di obiettivi e criteri di valutazione sono inseriti all'interno del PEI.

Aluni con certificazione di DSA ai sensi della Legge n. 170/2010

Si rimanda alla sezione della valutazione intermedia e alla normativa di riferimento.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento sono presenti due opzioni, in base all'esigenza o meno di personalizzazione. Si può effettuare una valutazione in base agli stessi criteri adottati per la classe, oppure, in caso di difficoltà nella regolazione del comportamento, sarà opportuno prevedere non soltanto criteri di valutazione personalizzati, ma anche una progettazione coerente con gli obiettivi educativi indicati nella sezione apposita del PEI.

Procedure per la compilazione delle schede di valutazione intermedia e finale

La procedura di valutazione intermedia e finale può essere rappresentata da una delle modalità illustrate. La scelta è determinata dalla progettazione iniziale e dal percorso didattico intrapreso, questi sono inseriti nella documentazione dell'alunno.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanosr.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



Obiettivi didattici condivisi con il gruppo classe

- Nel documento di valutazione dell'alunno/a vengono inseriti dal team Docente gli obiettivi individuati per il gruppo classe.
- Per qualche disciplina, oppure per alcuni obiettivi possono essere apportate delle modifiche di individualizzazione come indicato nei piani PEI / PDP.
- Il raggiungimento di un livello di apprendimento viene definito dai criteri normativi, in relazione con eventuali individualizzazioni documentate nei piani PEI / PDP.
- Il riferimento ad obiettivi di autonomia e socializzazione presenti nel PEI possono essere inseriti all'interno del giudizio globale.

Percorsi per obiettivi minimi in riferimento ai Piani Personalizzati

- Nel documento di valutazione vengono riportati gli obiettivi presenti nei piani PEI / PDP, che si riconducono a obiettivi minimi rispetto alla programmazione di classe, in una o più discipline.
- Possono essere indicati, tra quelli presenti nel piano, obiettivi rappresentativi del processo di apprendimento dell'alunno/a, oppure questi possono essere raggruppati in macro-obiettivi.
- Il raggiungimento di un livello di apprendimento viene definito dai criteri normativi, in relazione con eventuali individualizzazioni documentate nei piani PEI / PDP.
- Il riferimento ad obiettivi di autonomia e socializzazione presenti nei piani personalizzati possono essere inseriti all'interno del giudizio globale.

Percorsi per obiettivi del tutto personalizzati

- Nel documento di valutazione vengono riportati solo gli obiettivi presenti nei piani PEI, in riferimento alla programmazione personalizzata dell'alunno/a.
- Possono essere indicati, tra quelli presenti nel piano, obiettivi rappresentativi del processo di apprendimento dell'alunno/a, oppure questi possono essere raggruppati in macro-obiettivi.
- Il raggiungimento di un livello di apprendimento viene definito dai criteri normativi, in relazione con eventuali individualizzazioni documentate nei piani PEI.
- Il riferimento ad obiettivi di autonomia e socializzazione presenti nei piani personalizzati possono essere inseriti all'interno del giudizio globale.

Scuola Secondaria di primo grado

VALUTAZIONE INIZIALE

(in ingresso)

- Analisi dei documenti
- Colloquio con la Famiglia
- Questionario osservativo (strumento interno Istituto Comprensivo) - Certificazione L.104/92
- Scheda di rilevazione BES (strumento interno Istituto Comprensivo) CM 8/2013

A seguito della valutazione iniziale, il GLO redige il Piano Educativo Individualizzato oppure il team Docente redige il Piano Didattico Personalizzato.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



VALUTAZIONE IN ITINERE

Valutazione in decimi per ciascuna disciplina.

Alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992

Ai fini della valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni con disabilità il D. lgs. n. 66/2017 art. 7 prevede due elementi di personalizzazione, esplicitati nel PEI:

- le modalità di verifica
- i criteri di valutazione

La personalizzazione della valutazione passa attraverso tre elementi:

- i contenuti (ovvero cosa valutare)
- le modalità (come verificare il raggiungimento dei contenuti)
- i criteri (le prestazioni previste)

Alunni con certificazione di DSA ai sensi della Legge n. 170/2010

La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Vengono individuate le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale: all'interno del Piano Didattico Personalizzato vengono dichiarati strumenti compensativi e/o misure dispensative.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Valutazione in decimi per ciascuna disciplina.

Alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992

Valutazione del rendimento e prove d'esame - Legge n. 104/1992 art. 16

Ai fini della valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto, sulla base del PEI:

- per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici (e quali siano)
- quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



Alunni con certificazione di DSA ai sensi della Legge n. 170/2010

Si rimanda alla sezione della valutazione intermedia e alla normativa di riferimento.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In continuità con quanto definito per la Scuola Primaria

Per la valutazione del comportamento sono presenti due opzioni, in base all'esigenza o meno di personalizzazione. Si può effettuare una valutazione in base agli stessi criteri adottati per la classe, oppure, in caso di difficoltà nella regolazione del comportamento, sarà opportuno prevedere non soltanto criteri di valutazione personalizzati, ma anche una progettazione coerente con gli obiettivi educativi indicati nella sezione apposita del PEI.

QUESTIONARIO OSSERVATIVO - strumento interno Istituto Comprensivo

Per la scelta della modalità di valutazione intermedia e finale per alunni con disabilità certificata, in riferimento agli obiettivi presenti nel Piano Educativo Individualizzato, si rimanda anche allo strumento presente all'interno dell'Istituto "Questionario Osservativo" allegato al PEI.

Il questionario osservativo è uno strumento ad uso del team Docenti per la stesura del PEI il più calibrata e realistica possibile (concreto, indaga in tutte le aree osservabili e in quelle di intervento educativo/didattico, permette di individuare facilmente gli obiettivi da inserire nel PEI).

Prendersi un tempo di osservazione e di riflessione, ad inizio anno scolastico e al termine dell'anno, permette all'agire dei Docenti, di avere un quadro generale e puntuale su quanto si va a fare.

In particolare dalla raccolta dati effettuata tramite questo strumento, emerge una rappresentazione della modalità di apprendimento del singolo studente e degli obiettivi raggiunti (parzialmente o totalmente) in riferimento alla situazione di partenza. Questo diventa un elemento a sostegno della progettazione da parte del team Docente in un primo tempo e successivamente per la strutturazione della valutazione, in particolar modo per alunni con bisogni educativi complessi.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



La Valutazione degli alunni di origine non italoфона

La **valutazione degli alunni di origine non italoфона**, con particolare riferimento a quelli neo-arrivati in Italia, ci pone di fronte a diverse problematiche: la necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento pregresso, una corretta analisi del livello di competenza linguistico-comunicativa funzionale e la definizione di adeguate modalità, criteri e strumenti di valutazione.

Si ritiene importante precisare che **la competenza linguistico-comunicativa funzionale prescinde dall'età e dal livello generale di istruzione dell'alunno, ma è indispensabile al raggiungimento di una piena inclusione.** Essa è riferita alla conoscenza e all'uso della lingua italiana, in riferimento alle abilità fondamentali: interazione orale, comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta.

La **normativa esistente** in riferimento agli alunni di origine non italoфона **non fornisce indicazioni specifiche** a proposito della valutazione degli stessi.

Dall'emanazione della L 517/77 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella Scuola è progressivamente cambiato, passando dalla funzione "misurativa e certificativa" della valutazione a una **funzione maggiormente regolativa, in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle scelte e delle proposte formative alle reali esigenze degli alunni**, finalizzati al raggiungimento dei traguardi prefissati in un'ottica di miglioramento dei processi e dei risultati.

Secondo la normativa vigente, **è compito delle singole istituzioni scolastiche individuare modalità, criteri e strumenti di valutazione degli alunni.**

In materia di **valutazione scolastica degli alunni non italoфoni** si fa riferimento al D.Lgs 62/17 "***I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani***" come precisato nel art. 1 comma 8

Il DPR 394/99 all' art. 45 comma 1 recita "***I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.***"

Il **riferimento più congruo** lo si ritrova nel DPR 394/99 art. 45 comma 4 che recita: "***Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della Scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.***"



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE"
SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanosr.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



Benché il DPR 394/99 non accenni alla valutazione, ne consegue che **il possibile adattamento degli obiettivi disciplinari di apprendimento per i singoli alunni** comporti un **relativo adattamento della valutazione**, anche in considerazione del generale orientamento su questo tema, espresso in direttive ministeriali e successive circolari, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi individualizzati e/o personalizzati degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali. A tal proposito, in riferimento alla Scuola Primaria, per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), le valutazioni disciplinari sono riferite agli obiettivi individuati nel Piano Didattico Personalizzato, secondo quanto delineato nella recente O.M. 172/20 e relative Linee guida.

In questo contesto e **secondo l'ottica di una valutazione esclusivamente formativa**, al fine di predisporre un adeguato Piano Didattico Personalizzato per gli alunni di origine non italoфона, con particolare riferimento a quelli neo-arrivati in Italia e inseriti nel corso dell'anno scolastico, **diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica pregressa e di partenza**: gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle Scuole frequentate nel paese di provenienza, abilità e competenze linguistico-comunicativa funzionali acquisite. **Soltanto in seguito** a un'attenta analisi della situazione pregressa e di partenza, **è possibile individuare adeguati obiettivi disciplinari e predisporre un adeguato Piano Didattico Personalizzato**.

Ai fini dell'individuazione del livello di competenza linguistico-comunicativa funzionale in Italiano L2 si fa riferimento alle indicazioni fornite dallo SPORTELLO INTERCULTURA del Comune di Cesena, secondo il "COMMON EUROPEAN FRAMEWORK for LANGUAGE" del Consiglio d'Europa".

Il Consiglio d'Europa, continuando la sua riflessione teorica e metodologica sull'insegnamento delle lingue iniziata nel 1971, ha pubblicato nel 2001 il "Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue" il quale tratta di tutti gli aspetti relativi all'insegnamento/apprendimento delle lingue.

Il **Quadro Comune Europeo** è uno strumento fondamentale per delineare il **profilo di competenza linguistico-comunicativa in Italiano L2** degli studenti di madrelingua non italoфона. Esso si propone di:

- fornire una base comune in tutta Europa ai fini dell'elaborazione di progetti personalizzati, linee guida curriculari, esami, ;
- descrivere **quello che si deve imparare per usare una lingua al fine di comunicare**;
- indicare **conoscenze e abilità da sviluppare** per interagire linguisticamente in modo efficace;
- definire i **livelli di competenza che permettono di misurare il progresso** degli alunni ad ogni stadio del percorso, nella prospettiva dell'educazione permanente.

In particolare, per quanto riguarda la valutazione, il Quadro Comune Europeo propone per ciascuno dei livelli generali di progressione (elementare, intermedio, avanzato) un'articolazione in 2 sottolivelli.

I livelli di progressione in cui un discente può essere collocato diventano 6:



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE"
SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



SCHEMA degli attuali LIVELLI COMUNI DI RIFERIMENTO

A	Livello elementare	A1 CONTATTO
		A2 SOPRAVVIVENZA
B	Livello intermedio	B1 SOGLIA
		B2 PROGRESSO
C	Livello avanzato	C1 EFFICACIA
		C2 PADRONANZA

Una volta **valutato adeguatamente il livello di competenza linguistico-comunicativa funzionale** raggiunto dall'alunno, dovrebbe risultare più semplice per il Docente **progettare un percorso di apprendimento personalizzato**, attivare adeguate strategie di supporto e potenziamento finalizzate alla conoscenze e uso della lingua italiana e allo sviluppo delle abilità fondamentali (interazione orale, comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta), nonché predisporre appropriati materiali e specifici interventi per lo studio (inclusi testi "ad alta comprensibilità" e attività di facilitazione della comprensione di testi autentici, orali e scritti).

Tenendo costantemente monitorati i progressi degli alunni in riferimento al livello di competenza in lingua italiana, i **Docenti possono progressivamente individuare**, nelle abilità richieste per il livello successivo, gli **obiettivi ragionevoli e realistici** per la progettazione dell'intervento didattico disciplinare.

Ai fini della **valutazione scolastica degli alunni di origine non italoфона** dunque il **team Docenti** in forma collegiale provvede all'**individuazione di Obiettivi disciplinari oggetto di valutazione personalizzati** per gli studenti con profilo di competenza linguistico-comunicativa in Italiano L2 **A1 - A2 - B1**.

Si precisa che non si ritiene necessario individuare percorsi personalizzati in relazione all'apprendimento dell'italiano L2 per gli alunni che possiedono un livello di competenza linguistico comunicativa **B2-C1-C2**.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE"
SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



Di seguito indicazioni utili a procedere:

- **focalizzare l'attenzione prevalentemente** (*esclusivamente per gli alunni di recente immigrazione*) **alla fluenza della lingua** piuttosto che all'accuratezza;
- i **parametri di valutazione** devono essere finalizzati alla **comunicazione funzionale**;
- gli **obiettivi disciplinari oggetto di valutazione** vanno **individuati in maniera collegiale dal team Docenti**, in seguito ad adeguata valutazione del livello di competenza linguistico-comunicativa funzionale e **formulati tenuto conto dell'analisi della situazione pregressa e di partenza** dell'alunno.

Si allega la scala globale livelli comuni di riferimento di progressione competenza linguistico-comunicativa funzionale (ricezione – interazione – produzione) in Italiano L2

Somministrazione prove INVALSI

A partire dall'anno scolastico 2017-2018 il D. Lgs. 62/2017 introduce le rilevazioni standardizzate degli apprendimenti mediante le prove INVALSI.

Le Prove Nazionali vengono proposte ogni anno dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) per misurare alcuni aspetti delle competenze fondamentali. I quesiti presenti nelle prove misurano il livello di preparazione degli Studenti solo su alcune competenze e non su altre poiché sono quelle fondamentali e indispensabili per la Scuola, il lavoro e la vita di tutti i giorni.

Hanno diritto a una **modalità di svolgimento con misure compensative e/o dispensative**, gli alunni con:

1. **disabilità certificata** ai sensi della Legge n. 104/1992
2. **certificazione di DSA** ai sensi della Legge n. 170/2010

Le eccezioni consistono nel fornire agli allievi tempo aggiuntivo e/o degli strumenti che ne facilitino lo svolgimento (misure compensative) o nell'esonerarli dallo svolgimento di una o più Prove (misure dispensative), in base a quanto è previsto nel documento condiviso con la Famiglia (Piano Educativo Personalizzato o Piano Didattico Personalizzato).

Svolgono le Prove nella **modalità canonica** (non hanno diritto a modalità differenziate di svolgimento prove) gli alunni con:

1. altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA. Alcuni di questi disturbi si presentano spesso in **comorbilità con disabilità o DSA**: in questi casi, **in presenza di una certificazione si possono avere misure compensative e/o dispensative**
2. disagio comportamentale e/o relazionale
3. svantaggio socio-economico, culturale e/o linguistico



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



Alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 - INVALSI

Gli studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 partecipano alle Prove INVALSI **secondo le modalità previste dal proprio Piano Educativo Individualizzato.**

Nel caso il PEI lo preveda l'alunno svolge le Prove INVALSI con le seguenti **misure compensative**:

- tempo aggiuntivo - **fino a 15 minuti** per ciascuna prova
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- dizionario e/o calcolatrice (altri strumenti secondo PEI)
- ingrandimento prova per alunni ipovedenti
- adattamento prova per alunni sordi
- Braille – prova Italiano e Matematica

Sempre se previsto nel PEI possono essere applicate le seguenti **misure dispensative**:

- esonero da una o più Prove INVALSI (Italiano e Matematica)
- esonero da una delle due parti – ascolto o lettura – della Prova di Inglese (oppure dall'intera prova)

Anche se un allievo dispensato non partecipa a una o più Prove INVALSI, il Consiglio di Classe può decidere di coinvolgerlo ugualmente e di farlo essere presente durante la somministrazione.

Gli allievi dispensati da una o più Prove o che sostengono prove differenziate non ricevono la descrizione dei livelli di apprendimento al termine del primo ciclo d'istruzione da parte dell'INVALSI.

Alunni con certificazione di DSA ai sensi della Legge n. 170/2010 - INVALSI

Gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati ai sensi della Legge n. 170/2010 partecipano alle Prove INVALSI **secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato.**

Lo studente con DSA svolge le Prove INVALSI nel loro formato standard oppure, nel caso il PDP lo preveda, con l'ausilio di **misure compensative**:

- tempo aggiuntivo - **fino a 15 minuti** per ciascuna prova
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia
- dizionario e/o calcolatrice (altri strumenti secondo PDP)

Sempre se previsto nel PDP possono essere applicate le seguenti **misure dispensative**:

- esonero da una delle due parti – ascolto o lettura – della Prova di Inglese (oppure dall'intera prova se esonerato dall'insegnamento della lingua straniera)

Nel caso della Prova di Inglese:

- se il PDP prevede l'esonero dalla prova scritta di lingua straniera, lo studente con DSA non svolge la prova di lettura o di ascolto
- se il PDP prevede l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente con DSA non svolge l'intera Prova Nazionale

Gli allievi dispensati da una delle due parti o dall'intera prova di Inglese non ricevono la descrizione dei livelli di apprendimento al termine del primo ciclo d'istruzione da parte dell'INVALSI.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE" SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



In presenza di alunni per i quali sia stato concordato dai Docenti di classe una **modalità di svolgimento prove con misure compensative e/o dispensative**, si precisa quanto segue:

1. per gli **alunni con disabilità certificata** ai sensi della Legge n. 104/1992 sarà cura dell'insegnante di sostegno informare la Famiglia sulla modalità di svolgimento prove concordata dai Docenti di classe, tramite **condivisione e firma di apposito modulo (da depositare in ufficio alunni nella cartella personale dell'alunno/a)**
2. per gli **alunni con certificazione di DSA** ai sensi della Legge n. 170/2010 sarà cura dell'insegnante prevalente (per la Scuola Primaria) o dell'insegnante Coordinatore di classe (per la Scuola Secondaria I grado) informare la Famiglia sulla modalità di svolgimento prove concordata dai Docenti di classe, tramite condivisione e firma di apposito modulo (da depositare in ufficio alunni nella cartella personale dell'alunno/a)

Si allegano i moduli comunicazione Famiglia sulla modalità di svolgimento prove INVALSI concordata dai Docenti di classe (per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 e per alunni con certificazione di DSA ai sensi della Legge n. 170/2010)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

La certificazione delle competenze per il primo ciclo è regolata dal D. lgs. n. 62/17, art. 9 e dal conseguente DM n. 742/17.

Il modello di certificazione delle competenze previsto al termine della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze. **Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile** e va pertanto utilizzato anche per gli alunni con disabilità. Poiché per loro la valutazione degli apprendimenti, in qualsiasi forma venga proposta, deve essere sempre coerente con il PEI, il DM 742 consente di intervenire con annotazioni che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti.

Certificare le competenze spetta al team Docenti e al Consiglio di classe e non al GLO. Tuttavia, in questa sezione del PEI, si possono definire le note esplicative da inserire nella certificazione, riguardanti:

- la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze;
- la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIULIO CESARE"
SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)**

Via Galvani n. 4 – 47039 Savignano Sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 945175
C.F. 90056130405 - C.M. FOIC81600G – Sito: www.icgiuliocesaresavignanor.edu.it
e-mail: foic81600g@istruzione.it pec: foic81600g@pec.istruzione.it



In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

Il presente documento definisce i principi adottati nella valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni dell'Istituto in riferimento alla normativa vigente.

Redatto a cura di un gruppo di lavoro composto da Commissione Valutazione, in collaborazione Docenti dei tre ordini di Scuola: referenti Educazione Civica, referenti plessi Scuola dell'Infanzia, referenti BES e referenti Intercultura.

In data 18 ottobre 2021 è stato sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti per delibera.

Allegati:

1. rubrica indicatori di osservazione Scuola dell'Infanzia
2. documento di passaggio ordini di Scuola Infanzia-Primaria
3. rubrica descrizione indicatori valutazione in itinere Scuola Primaria
4. rubrica obiettivi disciplinari di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale Scuola Primaria
5. rubrica modello giudizio globale scheda di valutazione Scuola Primaria
6. rubrica valutazione intermedia e finale in riferimento all'insegnamento Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che non se ne avvalgono)
7. scala globale livelli comuni di riferimento di progressione competenza linguistico-comunicativa funzionale (ricezione – interazione – produzione) in Italiano L2
8. modulo comunicazione Famiglia per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 sulla modalità di svolgimento prove INVALSI concordata dai Docenti di classe
9. modulo comunicazione Famiglia per alunni con certificazione di DSA ai sensi della Legge n. 170/2010 sulla modalità di svolgimento prove INVALSI concordata dai Docenti di classe

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Catia Valzania

Funzione Strumentale Valutazione
ins.te Dalia Furino